



ISTITUTO COMPRENSIVO SESTRI EST

Via Ursone da Sestri, 5 - 16154 GENOVA (GE)

Tel. (010) 6531858 \* Fax (010) 6515147

E-mail [geic837008@istruzione.it](mailto:geic837008@istruzione.it) PEC: [geic837008@pec.istruzione.it](mailto:geic837008@pec.istruzione.it)

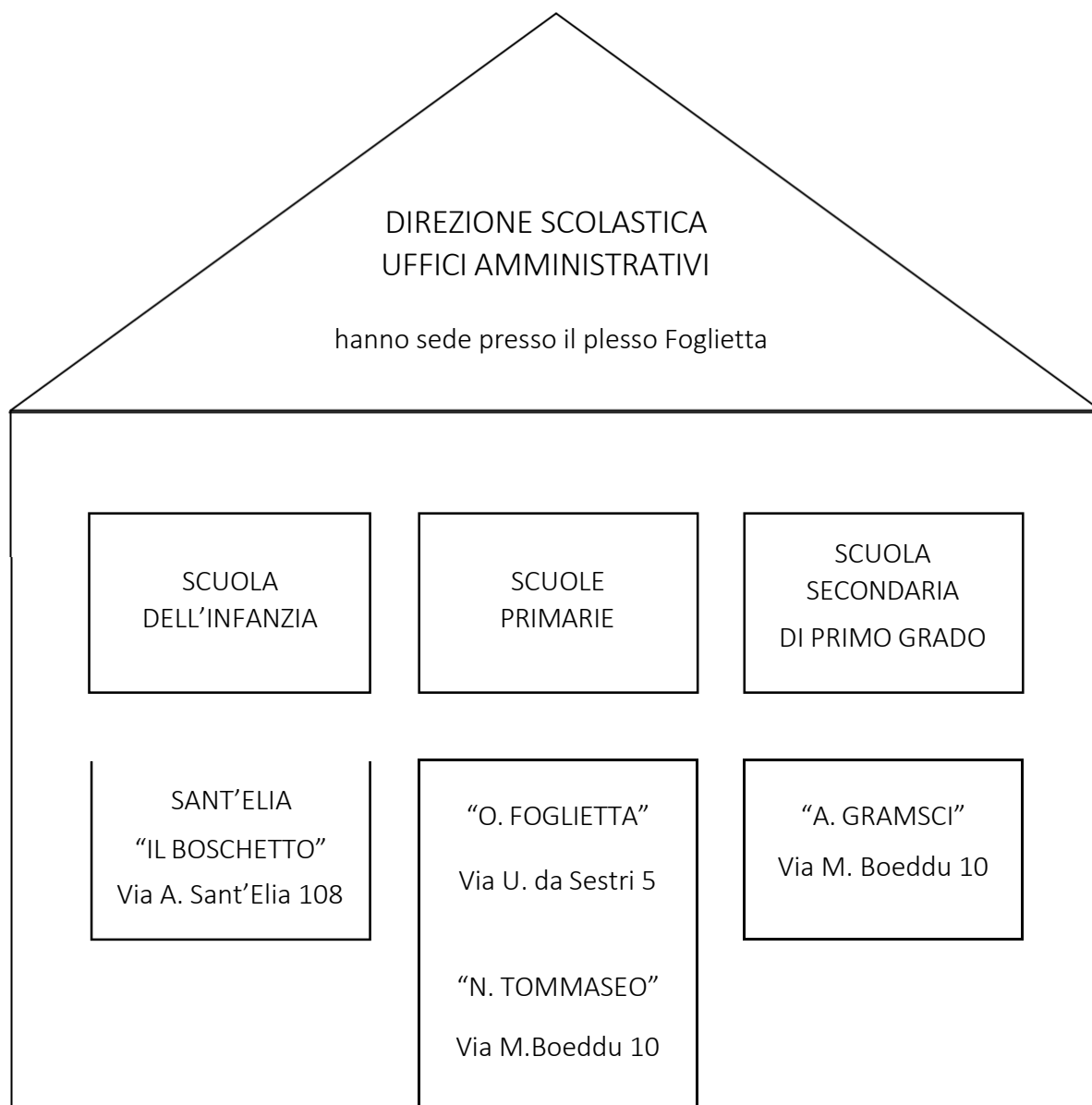
Sito: [www.icsestrest.edu.it](http://www.icsestrest.edu.it) C.F. 95131650103

# PTOF

PIANO TRIENNALE  
PER L'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2019/2022

## IDENTITA' DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO



## PREMESSA

Con il Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio Docenti intende presentare il proprio Istituto Comprensivo mostrandone le caratteristiche, le scelte educative, le scelte didattiche, che lo configurano come luogo di crescita e formazione dell'identità affettiva-relazionale-cognitiva dell'alunno.

Le scuole dell'I.C. Sestri Est, attraverso la strutturazione intenzionale dell'ambiente, creano le condizioni di apprendimento, di relazioni, di vita. In questo contesto educativo-didattico, i bambini e via via i ragazzi incontrano i "saperi" e le diverse discipline; vengono promosse, potenziate, esternalizzate le loro competenze (conoscenze, linguaggi, strumenti).

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Poiché le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro continuano a mutare profondamente, l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

## PRINCIPI ISPIRATORI

Fonte di ispirazione fondamentale sono gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed in particolare i seguenti principi:

- UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

- ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

- PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del PTOF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.

- EFFICACIA, EFFICIENZA, FLESSIBILITÀ E TRASPARENZA

La scuola programma percorsi di apprendimento nel rispetto della diversità dei bisogni formativi e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

- LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali

## FINALITÀ GENERALI

Il nostro Istituto, anche sulla base delle indicazioni della Legge n°107/2015, persegue le seguenti finalità:

- La centralità della persona, la realizzazione e la crescita personale
- La comunicazione, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e una sinergia di azioni tra scuola famiglia e territorio.
- Il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di tutti gli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
- La cittadinanza attiva e l'integrazione
- Il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- La continuità del processo formativo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

- La prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- L'orientamento, al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di 1° grado
- Il conseguimento del successo scolastico per ogni alunno (gratificazione che elimina la dispersione scolastica).
- Il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

#### CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE IN CUI OPERA LA SCUOLA

Il contesto socio-ambientale presenta problematiche connesse all'urbanizzazione, all'inquinamento, al pendolarismo e alla disoccupazione. L'espansione, nell'area adiacente i plessi S.Elia e Tommaseo-Gramsci, di aziende collegate all'innovazione tecnologica costituisce il cosiddetto "Polo tecnologico" dell'intera città di Genova. Nella sfera della composizione sociale, risulta in aumento il fenomeno dell'immigrazione, che configura l'Istituto come scuola "a forte processo immigratorio" per la presenza di un buon numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione:

- Sant'Elia 30
- Foglietta 102
- Tommaseo 57
- Gramsci 49

Il territorio sestrese, che si caratterizza per la ricchezza dell'associazionismo, offre all'Istituto un variegato ventaglio di opportunità formative, alcune delle quali, come "La giostra della fantasia", "Basket Sestri", il Centro Universitario del Ponente, "Volley Genova VGP", partecipano attivamente all'azione dell'ampliamento dell'offerta curricolare ed extracurricolare. L'attività negoziale tra la scuola e le associazioni citate ha consentito di garantire alle famiglie degli alunni, a partire dalle situazioni più disagiate o problematiche, la possibilità di avvalersi di un post scuola di qualità, propedeutico alla scelta di diverse discipline sportive o di pratiche espressive. In cambio di tali interventi, che permettono di dilatare quotidianamente il tempo scuola di un'ulteriore ora di attività, le Associazioni possono fruire delle palestre e di alcuni locali oltre l'orario curricolare, con la possibilità per gli alunni, ma anche per bambini e ragazzi esterni, di proseguire e potenziare le attività stesse.

Il contributo del Comune, ente proprietario degli edifici scolastici, è relativo alla manutenzione dei locali e alle spese di cancelleria, fonia e cogestione.

L'associazione "Casa dell'Angelo" dell'opera di Don Guanella offre la disponibilità dei volontari ad aiutare i ragazzi in difficoltà.

Le altre risorse riguardano la presenza di spazi strutturati all'interno dei diversi edifici:

- a) due biblioteche nei rispettivi Plessi
- b) tre palestre, di cui due attrezzate ed oggetto di attività negoziale della scuola con le associazioni sportive del territorio e di un protocollo con il Municipio relativo alla concessione degli spazi scolastici ad enti accreditati
- c) un teatro, sede della compagnia teatrale Akropolis
- d) laboratori di informatica
- e) aule attrezzata con LIM
- f) aule di psicomotricità
- g) aule video
- h) aula di musica
- i) laboratorio d'arte
- j) l'aula dell'inclusione, un laboratorio permanente finalizzato all'integrazione e all'autonomia dei ragazzi disabili.

#### ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO

Le condizioni socio-economiche dell'utenza, che fruisce dei servizi dei vari plessi, non presentano sostanziali differenze. Una realtà comune è quella tipica della periferia a sviluppo industriale e post-industriale, con relativi problemi di urbanizzazione, inquinamento, pendolarismo e disoccupazione. Si segnala la recente espansione nell'area adiacente ai plessi S.Elia e Tommaseo/Gramsci di aziende legate all'innovazione tecnologica che costituiscono il "polo tecnologico" dell'intera città di Genova.

Non va sottovalutato il fenomeno della scolarizzazione di alunni stranieri e l'affermarsi di una realtà multi-etnica e multiculturale, dalle dimensioni sempre più ampie, che investe direttamente il nostro I.C. Si registra infatti un alto numero di iscritti di lingua nativa diversa dall'italiano.

Emergono casi di svantaggio legati spesso a carenze affettive e familiari e a situazioni di disagio economico e sociale; prevalgono tuttavia le situazioni di serenità e tranquillità a livello familiare e sociale.

La scuola non può limitarsi ad accogliere e a mediare tra le culture, ma deve elaborare un progetto educativo per far conoscere e valorizzare le differenze socio-culturali e religiose, ponendole come risorse per crescere insieme.

A tal fine, i valori ai quali intendiamo ispirarci sono quelli indicati dalla Costituzione e dalle Indicazioni per il curriculum. Sinteticamente: i valori della democrazia, della solidarietà, dell'uguaglianza, della tolleranza,

dell'accettazione della diversità come risorsa.

Questi principi intendiamo viverli concretamente, caratterizzando le nostre scuole come:

- luogo qualificato dell'apprendimento,
- ambiente di accoglienza, di convivenza, di sviluppo dell'identità e dell'autostima.

In particolare, desideriamo ribadire alcuni obiettivi educativi generali:

- concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo;
- educare gli alunni al rispetto delle diversità individuali e socio-culturali;
- creare le condizioni generali affinché ogni alunno viva la scuola come ambiente educativo e di apprendimento, nel superamento di eventuali forme di emarginazione sociale, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e agli alunni in situazioni di disagio; affinché ciò si realizzi concretamente il Corpo Docente elabora progetti specifici
- tendere alla formazione di una mentalità critica e aperta alla ricerca e all'indagine, e interessata alla comprensione di situazioni e di fatti;
- potenziare il pensiero nei suoi vari aspetti, razionale e creativo;
- aiutare l'alunno ad appropriarsi criticamente dei vari codici non verbali;
- sviluppare l'autonomia del lavoro;
- educare e sensibilizzare alla sicurezza sia nei luoghi di lavoro e locali pubblici, sia nella strada
- interagire con il territorio cogliendone la valenza educativa.

## ORGANIZZAZIONE

### STAFF DI DIRIGENZA

Dirigente Scolastica Dott.ssa Maddalena Carlini	Legale rappresentante dell'Istituto, ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali.
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.) Sig.ra Marcella Peloso	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Collaboratrice Vicaria Ins. Patrizia Marcenaro Secondo collaboratore Ins. Patrizia Folegani	Docente individuato dal D.S., esercita la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni. Coordina i Collaboratori/Fiduciari/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione-Aggiornamento. Cura i rapporti con la Direzione Amministrativa, gli operatori scolastici, gli alunni e le famiglie.
Responsabili di plesso: Ins. Patrizia Folegani (Tommaseo) Ins. Federica Iecle/Giovanna Marcobello/Matilde Milito (Gramsci) Ins. Tiziana Osenta/Olivia Boccardo (S. Elia)	Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento organizzativo (nominati nel Collegio Docenti del 02/09/2019).
Funzioni Strumentali	Sono assegnate in relazione alla consistenza e complessità dell'Istituto. Vengono deliberate dal Collegio dei Docenti per contribuire alla realizzazione del PTOF Per l'a.s. 2019-2019 sono le seguenti (C.D. del 13/09/2019): <ul style="list-style-type: none"><li>• Continuità - ins. Capodicasa</li><li>• Disabilità e disagio - ins. Marcobello</li><li>• Intercultura - ins. Pirami</li><li>• Valutazione - ins. Massa</li></ul>



## INCARICHI

Personale ATA Amministrativi	Prestano servizio nella sede centrale dell'Istituto, organizzati in tre uffici: Didattica, Personale e Amministrazione. Svolgono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche.
Personale ATA Collaboratori Scolastici	Prestano servizio nei vari plessi dell'Istituto e sono chiamati ad assolvere mansioni di pulizia dei locali, vigilanza e supporto agli alunni, prestando ausilio materiale agli alunni diversamente abili. Collaborano con i docenti e con il personale di segreteria.
Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.)	Elette dal personale scolastico, sono titolari della contrattazione con il D.S. a livello di Istituzione Scolastica, relativamente all'organizzazione della Scuola, alla gestione del personale e delle risorse disponibili.
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) Prof. Giovanni Petraglia	Vigila sulla sicurezza della popolazione scolastica, sulla salubrità degli ambienti e coordina gli addetti alla sicurezza dei vari Plessi.
Commissioni	Gruppi di docenti nominati dal Collegio Docenti e specificamente delegati per svolgere incarichi particolari (C.D. del 13/09/2019): <ul style="list-style-type: none"> <li>• PTOF: Goracci – Iecle – Osenta – Pirlo</li> <li>• Disabilità e Disagio: Castorina - Romano - Massimo - Calabrese</li> <li>• Continuità: Danuso - Mantero - Visintin</li> <li>• Valutazione: Boschetti - Calvo - Marcenaro - Castellano – Pirlo - Moretto</li> <li>• Intercultura: Patrone - Pinna - Stalteri - Novara</li> </ul>

## PRIORITA' STRATEGICHE

La Scuola è chiamata a svolgere un'azione generativa, prioritariamente per gli studenti, affinché possano crescere culturalmente, scoprire la propria strada, apprendere una professione, agire positivamente nella realtà che li circonda, ma anche per le famiglie e il mondo associativo, economico e istituzionale. La "buona scuola" richiede una visione di fondo che non va confusa con le mode didattiche, bensì orientata ad uno scopo, capace di costruire un "curricolo per la vita", non solo verticale, attraverso compiti di realtà, autentici e significativi, tali da concorrere alla riduzione dello svantaggio e all'incremento del successo formativo per ciascun alunno, perché possa raggiungere "l'eccellenza possibile".

Individuazione delle priorità:

- risultati scolastici:  
Aumento della percentuale di studenti ammessi o licenziati (scuola secondaria)  
Riduzione della percentuale nelle dei livelli di competenza iniziali e delle fasce di voto basse;  
aumento dell'eccellenza (primo ciclo)
- risultati nelle prove standardizzate nazionali  
Migliorare gli esiti e, in particolare, ridurre le percentuali di alunni/classi collocati/e nei livelli bassi
- competenze chiave e di cittadinanza:  
Potenziare l'osservanza delle regole con la riduzione delle convocazioni dei genitori (scuola primaria) e delle sanzioni disciplinari (secondaria)
- risultati a distanza:  
Avvalersi della consulenza di esperti e di una progettazione condivisa tra gli ordini di scuola dell'Istituto, con gli Istituti superiori

Obiettivi di processo:

L'impostazione nell'impianto curricolare di una didattica per competenze che consenta di mettere in gioco tutti gli strumenti della conoscenza richiede ai Docenti di accompagnare gli studenti attraverso l'intero percorso formativo, cogliendo proficuamente l'emersione delle diversità degli stili cognitivi, perché ciascuno possa giungere all'eccellenza possibile. Nella logica "lunga" dell'Istituto Comprensivo, che segue la progressione dell'apprendimento senza soluzione di continuità, è possibile giungere ad una sintesi dei saperi nella cornice di un grande respiro progettuale, coerente e coeso, per assicurare a tutti gli alunni equità nelle opportunità in una fase così delicata e decisiva per la loro crescita. In questa prospettiva, è prioritario che la Scuola aiuti ogni discente a diventare sempre più consapevole del proprio modo di apprendere, ponendo fin dalla scuola dell'infanzia le fondamenta di habitus mentali caratterizzati da flessibilità e apertura, capacità di progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire con autonomia e responsabilità, affrontare situazioni problematiche, interconnettere le conoscenze, acquisire quello spirito critico che favorisce la valutazione dell'attendibilità e dell'utilità delle informazioni. Per giungere a tali risultati è imprescindibile un rilancio dell'interazione con il territorio e dell'alleanza Scuola – Famiglia, per incoraggiare nei ragazzi la motivazione a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere".

- Curricolo, progettazione e valutazione:
  - ✓ ampliamento del grado di apertura del curricolo a possibilità diversificate, orientate all'innovazione e alla personalizzazione dell'insegnamento;
  - ✓ ampliamento del grado di coinvolgimento degli Stakeholders (famiglie, enti locali, servizi, associazioni, agenzie educative);

- ✓ valutazione incrementale nella valorizzazione delle diversità, con particolare attenzione alle situazioni di partenza;
  - ✓ valutazione della competenza sociale e civica nella reciprocità delle relazioni.
- Ambiente di apprendimento:
    - ✓ cura dell'allestimento delle aule laboratorio;
    - ✓ uso diffuso e condiviso di nuove tecnologie didattiche e di pratiche didattiche innovative;
    - ✓ incremento dello sviluppo delle competenze sociali e relazionali:
- inclusione e differenziazione:
    - ✓ introduzione di scelte organizzative e metodologiche che consentano forme di flessibilità didattica e oraria;
    - ✓ introduzione di pratiche valutative personalizzate;
    - ✓ pianificazione sistematica degli interventi inclusivi;
    - ✓ pubblicazione e trasferibilità delle pratiche inclusive più efficaci.
- Continuità e orientamento:
    - ✓ incremento della condivisione e del confronto tra docenti di ordine diverso;
    - ✓ potenziamento dell'alleanza Scuola – Famiglia;
    - ✓ trasposizione graduale dei saperi disciplinari della scuola secondaria di primo grado con funzione orientativa;
    - ✓ attivazione di approcci con le scuole secondarie di secondo grado, attraverso una metodologia laboratoriale.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola:
    - ✓ promozione di una comunità interprofessionale attraverso la condivisione di criteri e procedure;
    - ✓ promozione di forme di collaborazione interna (famiglie, docenti di diverso ordine di scuola);
    - ✓ incremento e regolarizzazione di forme di collaborazione esterna (associazioni, enti, università);
    - ✓ capacità di rendicontazione sociale.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:
    - ✓ emersione delle esigenze formative;
    - ✓ rilevazione e monitoraggio dei percorsi formativi;
    - ✓ sviluppo della comunicazione interna nel segno della continuità didattica;
    - ✓ mappatura delle competenze e delle “vocazioni” interne.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:
    - ✓ aumento della partecipazione dei genitori agli incontri e alla attività della Scuola;
    - ✓ realizzazione di iniziative e progetti rivolti ai genitori con l'organizzazione di corsi e approfondimenti specifici;
    - ✓ potenziamento dell'interazione tra Scuola e territorio in funzione del reciproco sviluppo;
    - ✓ superamento delle criticità relative alla concessione a soggetti esterni degli spazi scolastici in orario extracurricolare.

## INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della Legge 107 vengono scelti prendendo in considerazione quanto emerso dal RAV, Rapporto Annuale di Valutazione, e dal Piano di Miglioramento, e costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità riguardo l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Per il triennio 2015/2018 il nostro Istituto intende focalizzarsi sui seguenti obiettivi:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- 7) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- 9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori

culturali;

10) definizione di un sistema di orientamento.

11) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

12) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## INNOVAZIONE DIDATTICA

La pratica didattica si propone di intensificare e consolidare l'attività di ricerca, la sperimentazione di nuove prassi educative, l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, al fine di introdurre nuovi modelli di interazione didattica con innovative modalità di collaborazione, incremento del tempo scuola nella fascia extracurricolare, sia con progetti PON finanziati dalla comunità europea sia con un'attività qualificante di post scuola.

In particolare, per la didattica per competenze, scandita dalle diverse fasi che la veicolano – progettazione, azione didattica, valutazione, certificazione – diventa ineludibile aderire all'innovazione, in quanto deve rispondere ad un bisogno formativo, non “essere” un bisogno formativo da aggiungere all'intervento didattico come ulteriore “adempimento”.

A seguito della crescente fruibilità sociale dei saperi attraverso l'uso, sempre più precoce, della rete, le conoscenze sono destinate a divenire sovrabbondanti ed esposte inevitabilmente ad un rapido invecchiamento; è fondamentale, quindi, l'acquisizione di un potenziale conoscitivo in grado di rinnovare costantemente il sapere appreso. la scuola si deve attrezzare per far acquisire agli alunni non solo le conoscenze, ma, soprattutto, l'insieme delle procedure attraverso le quali si arriva alle conoscenze stesse: saper navigare nel *mare magnum* dell'informazione, selezionare le informazioni, organizzare le conoscenze nelle diverse situazioni della vita.

L'istituto ha intrapreso un'attività pluriennale di formazione docente con riferimento alla didattica per competenze, a nuove metodologie e alla sperimentazione di pratiche laboratoriali.

## CURRICOLO PER COMPETENZE

La scuola si propone di sostenere lo sviluppo di un apprendimento che sia sempre più orientato a comprendere in senso autentico, ovvero ad organizzare, integrare, sintetizzare le conoscenze di una struttura di tipo reticolare superando la logica della compartimentazione dei saperi, con forte sottolineatura della valutazione delle competenze e del valore della cittadinanza consapevole.

Gli obiettivi dell'apprendimento devono essere essenzializzati nei contenuti, costruendo per ciascuna disciplina le mappe delle strutture culturali di base, i saperi irrinunciabili, in quanto, come sosteneva Bruner, l'obiettivo dell'istruzione non può più essere l'ampiezza quanto la profondità delle conoscenze fondamentali, l'acquisizione dei nuclei fondanti del sapere e delle procedure per utilizzarli nella varietà dei contesti del reale.

Occorre insegnare il "come" più che il "cosa".

Il compito di realtà, infatti, è una situazione problematica che richiede un contesto (l'apprendimento situato su uno sfondo: geografico, antropologico, psicologico) e un processo di co-costruzione dell'apprendimento, da raggiungere insieme ai compagni, con l'aiuto dell'insegnante.

Le prove non devono essere standardizzate, ma tali da consentire agli studenti di imparare di più di quanto venga loro trasmesso; la situazione proposta deve essere nuova e complessa; è preferibile che sia pluridisciplinare, ma non esclude il disciplinare.

L'approccio per competenze favorisce l'equità nelle opportunità di conoscenza perché centrato su una situazione nuova e complessa per tutti;).

E' necessario che la scuola adotti una "direzione di marcia" unitaria, formalizzata dall'atto di indirizzo del dirigente scolastico e garantita dal piano di miglioramento; per la possibile resistenza delle famiglie occorre agire su due fronti: la comunicazione e la precocizzazione del modello di certificazione delle competenze, dalla classe prima alla classe quarta della scuola primaria e dalla classe prima alla classe seconda della secondaria di primo grado con il titolo di attestazione, mirata alla valutazione di due compiti di realtà per quadrimestre, uno disciplinare (lingua italiana e matematica) e uno pluridisciplinare.

I consigli di Interclasse hanno predisposto la costruzione di compiti di realtà pluridisciplinari, ma anche con connotazioni di tipo disciplinare, da somministrare al termine di entrambi i quadrimestri; gli esiti porteranno alla compilazione dell'attestato delle competenze.

## CURRICOLO ORIENTANTE

*"A ogni essere umano è stata donata una grande virtù: la capacità di scegliere. Chi non la utilizza la trasforma in una maledizione e altri sceglieranno per lui". Paulo Coelho*

La scelta di "educare alla scelta", che attinge ad un preciso orizzonte etico e antropologico, assume caratteristiche peculiari nell'intervento in età evolutiva, dove assume una valenza preventiva e proattiva nella costruzione della competenza decisionale. L'educazione alla scelta richiede, pertanto, un intervento formativo

e didattico precoce atto a favorire lo sviluppo di processi induttivi nell'acquisizione della capacità di selezione delle alternative; deduttivi nella conoscenza delle conseguenze legate alla scelta; cognitivi e metacognitivi nella promozione del pensiero critico e nell'acquisizione della consapevolezza delle scelte e delle strategie utilizzate. In questa prospettiva, l'orientamento non può più avere una valenza esclusivamente diagnostica, ma anche e principalmente formativa e processuale, lungo l'intero processo di apprendimento, per concorrere a formare persone in grado di costruire un progetto di vita sulla base della consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, come dei punti di debolezza sui quali si renda necessario impegnarsi per cercare di superarli entro le proprie possibilità. Si pone, dunque, come obiettivo irrinunciabile l'acquisizione della competenza complessa del "saper scegliere", strumento cognitivo indispensabile in una società che incrementa sempre di più le opportunità di scelta in contesti fluidi e precari.

## FINALITÀ

Sviluppare negli alunni la capacità di effettuare scelte consapevoli nel vissuto quotidiano e in vista della costruzione del loro futuro

Favorire l'acquisizione della capacità decisionale nel segno della libertà e della responsabilità

Educare alla scelta come costruzione del progetto di vita significa abilitare ad una molteplicità di scelte, scolastiche e professionali; formare attraverso lo sviluppo della propria capacità di autovalutazione; supportare attraverso la consulenza; sostenere l'acquisizione di metodologie personali di studio, ricerca e lavoro. OBIETTIVI (per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

Acquisizione del concetto di scelta (infanzia e 1° classe p);

Sviluppo della conoscenza di sé (2° classe p);

Capacità di analisi delle alternative e delle responsabilità che la selezione comporta (3° classe p);

Promozione dello spirito critico nella consapevolezza dei possibili condizionamenti (4° classe p);

Competenza metacognitiva sull'importanza delle scelte e dell'utilizzo delle strategie ad esse connesse (5° classe p);

Riconoscimento del valore della scelta nella costruzione del progetto di vita (1° classe s);

Sviluppo della competenza decisionale con la conoscenza dei passaggi scolastici fondamentali e dei possibili esiti professionali (classi 2° e 3° s).

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie prevista da "Europa 2020", l'orientamento lungo l'intero corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, da esercitare in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni (Nota MIUR 2009 "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"). In particolare, la maggioranza dei Paesi europei considera l'orientamento scolastico e professionale una delle misure più efficaci per contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce, attraverso azioni di prevenzione e intervento. Nel nostro Paese la Legge

107/2015 dà piena attuazione all'autonomia scolastica per "una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica", indicando tra gli obiettivi prioritari la definizione di un "sistema di orientamento" atto a promuovere le scelte che sostengano il futuro di ogni studente e poi ogni cittadino lungo tutto l'arco dell'esistenza, in un incessante viaggio costellato da decisioni quotidiane e scelte di vita.

## CURRICOLO CREATIVO

L'Istituto si propone di sviluppare e potenziare le capacità comunicative ed espressive degli alunni, favorendo l'emersione degli interessi e delle attitudini nella fruizione e nella produzione dei diversi linguaggi: paesaggi sonori, codici ed interpretazioni musicali; laboratori artistici; approccio polivalente alle discipline sportive, con particolare riferimento ai valori dello sport negli aspetti motori, comportamentali, sociali.

Tra le attività all'interno di questo curricolo, presso la scuola Foglietta è stato organizzato un corso di Musica con la Prof.ssa Lucia Verzillo.

Il corso prevede un'ora di Educazione Musicale alla settimana per un totale di 20 lezioni e si rivolge agli alunni delle classi quarte e quinte.

L'attività, a pagamento per le famiglie, sarà prioritariamente rivolta all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale con l'utilizzo di uno strumento musicale di base (flauto).

Il " fare musica insieme" sarà un'occasione per far prevalere un modello di apprendimento pratico della musica e collaborativo in modo da rendere gli alunni protagonisti di un'esperienza di gruppo, aprendosi agli altri costruendo e vivendo insieme nuove esperienze emotive.

Il corso favorisce la socializzazione che troverà piena attuazione nello svolgimento delle prove e nello spettacolo da allestire a fine anno scolastico



“NON C'E' NULLA CHE SIA PIU' INGIUSTO CHE FAR LE PARTI UGUALI TRA  
DISUGUALI”

(da “Lettera ad una professoressa” di Don Milani)

Per l’Istituto è fondamentale la costruzione di un curriculum inclusivo, di respiro interculturale, nella dimensione più ampia e tale da risultare la premessa imprescindibile di ogni intervento educativo, non solo nella specificità delle strategie e delle azioni di recupero dello svantaggio – fisico, cognitivo, sociale – ma nell’approccio, nelle condizioni e nella ricerca degli esiti di ogni prassi didattica e formativa.

Nel Collegio Docenti del 23/10/2013 è stato approvato l'impegno programmatico per l'inclusione e contestualmente il Piano Annuale per l'Inclusione – PAI, aggiornato nei successivi anni scolastici, in relazione alla seguente normativa di riferimento:

- legge 104/1992
- legge 53/03
- legge 170/2010
- Direttiva Ministeriale 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida allegate
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012
- Circolare Ministeriale n.°8 del 06/03/2013
- Linee Guida “Accoglienza e inserimento dei bambini di origine straniera nelle scuole del primo ciclo di istruzione” - Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome – Liguria –  
21 febbraio 2014

La normativa citata riguarda l'organizzazione per l'inclusione scolastica, in particolare delinea le strategie per realizzare il diritto all'apprendimento degli alunni in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento non solo agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento – DSA – ma anche all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali – BES -, comprendente DSA e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, sociale e culturale.

Il PAI è stato redatto dal GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, coordinato dalla D.S. e costituito da alcuni docenti per ciascun plesso dell’Istituto, nominati nel Collegio Docenti del 06/09/2019:

- Tommaseo: Castorina - Massa
- Foglietta: Calabrese - Goracci - Marcenaro
- Gramsci: Marcobello - Milito
- S.Elia: Romano - Zuffanti

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nelle scuole, intendendo con BES quanto segue:
- svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività delle scuole
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle interclassi e/o consigli di classe operativi sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni a.s.

Tale piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corso di ogni a.s., consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'a.s. successivo che, previa approvazione da parte del Collegio Docenti,

- si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio
- diventerà parte integrante del PTOF dell'I.C.
- consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola.

### PRESENTAZIONE GENERALE

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. In particolare, fa riferimento al concetto di Bisogni Educativi Speciali — BES — nei quali rientrano le seguenti categorie: disabilità; disturbi specifici d'apprendimento (DSA); svantaggio socio - economico, linguistico e culturale.

Il Piano Annuale per l'inclusione, sulla base dei casi di BES emergenti dalla ricognizione effettuata all'interno dell'I.C., si propone di:

- esplicitare principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da porre in atto per un adeguato inserimento ed integrazione degli alunni sopra indicati;
- definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- tracciare le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- costituire uno strumento di lavoro, che potrà essere rivisto e integrato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.
  
- delineare pratiche condivise tra tutto il personale dell'I.C., relative sia alla documentazione necessaria, sia alle attività effettive di inclusione;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali (ASL. Comune...);
- facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e nel percorso personalizzato di apprendimento.

## OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Dirigente Scolastica ha istituito il GLI per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà attraverso una programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

È formato da docenti curricolari appartenenti ai tre ordini scolastici, dalle Figure Strumentali e dai Collaboratori della Dirigente. Tale gruppo assicura il proprio supporto a tutti i colleghi che si troveranno ad affrontare problematiche o difficoltà inerenti ai bisogni speciali di ciascun discente.

Raccoglie e divulga tra i docenti buone pratiche d'inclusione.

Le componenti dell'Istituto che saranno coinvolte nell'attuazione del PAI:

- Il Collegio docenti supporta specifiche progettualità e prassi didattiche.
- Il Consiglio d'Istituto si assume la responsabilità di collaborare con la Dirigente Scolastica e con il Collegio docenti circa gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte pedagogiche. In particolare, all'interno del Consiglio sarà formalizzato l'incarico di collaboratore GLI tra la componente genitoriale.
- I Consigli di intersezione e interclasse nominano al loro interno una figura di Referente che vigilerà sulla coerenza con le linee guida nella compilazione dei PDP, a cura dei consigli d'interclasse e di intersezione, con attenzione alle metodologie da adottare e agli obiettivi minimi da perseguire, per gli alunni:
  - DSA certificati o in via di certificazione;
  - soggetti di un percorso di riabilitazione anche presso un ente privato o accreditato
  - in situazione di disagio per problemi di salute certificati.
- Ciascuna classe è responsabile delle attività, delle prassi progettate e dei colloqui con le famiglie nella gestione dei bisogni educativi speciali presenti in classe.

I docenti individuano i bisogni educativi speciali, in assenza di certificazione, che presentano problematiche di tipo transitorio, ed elaborano un Piano di corresponsabilità di interventi mirati ad un percorso di recupero puntualizzando metodologie, tempi di intervento, verifiche periodiche e finali.

- CTI, CTS e ASL sono sollecitati a fornire interventi mirati e specifici, azioni sinergiche con il GLI, una seria e costante concertazione di risorse e di competenze.

Nello specifico il CTI ha inoltre i compiti:

- o Azioni di informazione a carattere generale; o Consulenza su singole situazioni;
- o Gestione degli ausili a comodato d'uso;
- o Raccolta e diffusione di buone pratiche d'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI favorisce la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, promuove e sensibilizza il CTI a organizzare e coordinare azioni di formazione.

## Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Inclusione significa rispetto del diritto costituzionale di rimozione degli ostacoli nell'educazione di tutti gli alunni, con particolare riferimento alle molteplici connotazioni che assume il disagio, tali da investire la sfera familiare, ambientale o sociale, le difficoltà di apprendimento di alunni stranieri di recente immigrazione con peculiari necessità di rinforzo linguistico, il disordine comportamentale e relazionale.

Si parte da una valutazione formativa, che si concentrerà sui punti di forza degli alunni stessi, sui processi e sui progressi da loro raggiunti e non più solo sulla performance. Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale;
- osservazioni programmate che definiscono valutazioni di verifica;
- nuovo schema di valutazioni per le nuove progettualità.

Si rilevano le seguenti proposte di contenuti:

- attività di apprendimento;
- attività di applicazione delle conoscenze;
- attività interpersonali;
- attività di comunicazione;
- attività di autonomia individuale;
- attività motorie.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive hanno lo scopo di rendere efficaci gli strumenti con i quali ogni alunno potrà raggiungere lo standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale caratteristico dell'età.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto efficacia di interventi personalizzati, adeguando l'insegnamento alle caratteristiche del singolo studente.

E' quindi indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, impegnati in una progettazione didattica che preveda strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la scansione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Il Dirigente scolastico che individua le risorse per rispondere alle esigenze di inclusione, forma le classi, assegna i docenti, si rapporta con gli Enti locali per favorire contatti e passaggi di informazioni tra la Scuola e il territorio;
- Le Funzioni strumentali, che raccordano i diversi ambiti, monitorano i progetti, coordinano le commissioni, controllano la documentazione in ingresso e in uscita, rendicontano al Collegio Docenti;
- Gruppo di coordinamento (GLI), che si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativi didattici e coordinano gli interventi di didattica inclusiva;
- Docenti curricolari-/insegnanti di sostegno con il compito di mettere in atto già dalle

prime settimane dell'anno scolastico le strategie metodologiche necessarie ad un'attenta osservazione iniziale (Test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie...) per raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al compimento del percorso didattico inclusivo;

- Il personale ATA per aggiornare e protocollare certificazioni, con particolare attenzione alla comunicazione con le famiglie degli alunni, destinatarie di informazioni e soggetti di valutazione del servizio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo - gestionali con C.T.S. e C.T.I. in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

In questa prospettiva, la scuola potrà accedere alle risorse del territorio, delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali, del volontariato, stringendo un patto di sostegno reciproco che potrà favorire il conseguimento dei risultati migliori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è funzionale alla condivisione del processo di inclusione attivato dalla scuola.

Le famiglie saranno informate degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle strategie e delle prassi didattiche adottate;
- L'organizzazione di incontri per monitorare i progressi e individuare azioni di miglioramento;
- La corresponsabilità e la collaborazione nella realizzazione del Piano d'Interventi e del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel rispetto della centralità dell'alunno all'interno del processo di apprendimento e con attenzione alle potenzialità, alle capacità o ai limiti che egli esprima, la scuola si propone di stimolare un'acquisizione attiva dei saperi mediante attività basate sulla cooperazione, il lavoro di gruppo, il tutoring, con l'adozione di strategie personalizzate che tengano conto dei bisogni reali del discente e dei diversi stili d'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In relazione alle diverse tipologie di BES rilevate, saranno individuate le risorse umane specifiche, che verranno potenziate attraverso corsi di formazione. Inoltre, oltre alla didattica laboratoriale, che rimane l'elemento fondante delle pratiche di inclusione, occorre effettuare una ricognizione dei sussidi, soprattutto tecnologici, presenti nei laboratori dell'Istituto, per giungere ad ottimizzarne e incrementarne l'utilizzo, in prospettiva di una proficua integrazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si propone di:

- attivare il canale istituzionale finalizzato alla richiesta di personale specializzato;
- attuare rapporti collaborativi con assistenti specialisti ASL, quali psicologi e assistenti sociali, nonché mediatori culturali;
- valutare progetti educativo - didattici sul territorio e/o su scala nazionale al fine di ampliare ulteriormente l'offerta formativa;
- distribuire tutte le risorse in riferimento ai casi di BES rilevati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola si propone di:

- programmare riunioni tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- predisporre una modulistica comune ai diversi ordini di scuola, così da facilitare il passaggio delle informazioni;
- potenziare il progetto di orientamento della scuola secondaria di primo grado, per accompagnare ciascun alunno nel modo più efficace e proficuo nella costruzione del suo progetto di vita

Attività di sostegno e di recupero

Nelle nostre scuole sono presenti 44 alunni in situazione di disabilità:

- 7 S.Elia
- 11 Tommaseo
- 19 Foglietta
- 13 Gramsci

a cui sono assegnate ore di sostegno in base alla loro gravità e alle risorse deliberate dall'Ufficio competente della Direzione Regionale di Genova.

L'insegnante di sostegno, assegnato agli alunni disabili, interagisce nella sezione/classe in modo paritario con gli insegnanti di sezione/classe, ripartendo il monte ore di intervento tanto nella fascia antimeridiana, quanto in quella pomeridiana, in modo da risultare funzionale alle effettive necessità degli alunni.

L'orario dei docenti di sostegno verrà organizzato tenendo conto degli impegni riabilitativi (in orario scolastico) degli alunni disabili, presso gli Enti preposti. Ove possibile l'insegnante di sostegno lavorerà con i bambini disabili presenti in una stessa interclasse.

Le Scuole dell'I.C. prevedono attività di recupero per gli alunni che presentano difficoltà nel processo di apprendimento a causa di disagi di diverso genere (socio-culturali, socio-affettivi, ...) e per alunni stranieri con difficoltà di inserimento.

Per far fronte a queste difficoltà verranno utilizzate le risorse riconducibili ad una gestione "aperta" della contemporaneità.

Tuttavia, l'esiguità del tempo a disposizione e l'urgenza dei problemi da risolvere impone una Progettazione specifica. (vedi progetti specifici)

Anche nelle sezioni della scuola dell'Infanzia è previsto uno specifico progetto (vedi sezione riservata ai progetti).



## AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

In relazione a quanto evidenziato nei paragrafi precedenti e, soprattutto, agli obiettivi formativi individuati, di seguito le principali scelte progettuali che sono state effettuate per ampliare l'Offerta Formativa, nell'ottica del conseguimento degli obiettivi istituzionali e specificatamente identitari dell'Istituto:

- Progetto Intercultura, mirato a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno e ad eliminare qualsiasi ostacolo che possa creare discriminazione.

Per raggiungere questi obiettivi, saranno attivate alcune azioni rivolte all'accoglienza e all'ambientamento degli alunni nuovi arrivati in Italia e altre atte a pianificare interventi inclusivi per alunni di origine straniera.

Con il supporto del Servizio di Mediazione interculturale del Comune di Genova, gestito dalla Cooperativa Saba si attueranno interventi di Mediazione Interculturale di primo inserimento.

Oltre alla richiesta dei mediatori culturali, il nostro istituto proporrà iniziative di alfabetizzazione di primo e di secondo livello per i bambini ed i ragazzi stranieri, anche non di recente immigrazione; imparare a comunicare nella lingua italiana resta una priorità dell'esperienza scolastica.

- Progetto Continuità. La continuità dei processi formativi, dal momento dell'ingresso alla Scuola dell'infanzia fino a quello dell'uscita verso le Scuole secondarie di II grado, rappresenta una delle finalità generali e degli obiettivi di processo dell'istituto, perseguiti attraverso diverse strategie.

In particolare, si valorizzeranno i rapporti tra le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dell'Istituto e tra queste e gli altri gradi di istruzione e le istituzioni educative presenti sul territorio.

- la scuola dell'infanzia dell'Istituto organizzerà incontri conoscitivi con i bambini frequentanti l'asilo nido "Gli elfi del Boschetto".
- tra le scuole primarie e le scuole dell'infanzia dell'I.C. e del territorio, si organizzeranno incontri degli insegnanti e dei bambini per facilitare il futuro inserimento;
- gli insegnanti delle classi quinte si incontreranno con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per presentare gli alunni in uscita;
- all'interno delle attività di orientamento si effettueranno incontri con docenti ed alunni delle scuole secondarie di II grado del territorio
- di anno in anno si realizzeranno progetti specifici di continuità approvati dal Collegio dei Docenti dell'I.C.
- vi sarà particolare attenzione all'accompagnamento e all'accoglienza degli alunni disabili rispetto al grado successivo dell'istruzione (vedi Piano Annuale dell'Inclusione).

- Progetto “Classe pilota per l’innovazione didattica e l’inclusione” riguarda una classe di scuola primaria ma rappresenta un’esperienza innovativa per l’intero istituto.

L’innovazione didattica non è da intendersi, o almeno non solo, come l’accesso ai saperi attraverso nuove tecnologie o come un insieme di modalità metodologiche “alternative” tout court. Vuol dire, piuttosto, provare a ripensare l’azione didattica come terreno di ricerca continua in cui il benessere, l’inclusione e la molteplicità di opportunità differenziate possano conciliarsi tra loro per definire un ambiente di apprendimento veramente proficuo.

- Progetti in collaborazione con l’ASL 3, rivolti a specifici livelli di classi: “Identikit,” dedicato alla cura e igiene dentale, “Okkio alle 3 A”, su alimentazione, attività motoria e abitudini), “L’avventura è diventare grandi”, relativo ad educazione all’affettività e alla sessualità.

Altre attività relative all’educazione alla salute, al benessere e all’affettività con la dott.ssa Iori

- Progetto “Benessere”, già avviato lo scorso anno, che prevederà:

intervento di pediatri a scuola; incontri per i docenti con psicologi e pediatri; attività pomeridiane o intervento di un tutor per gli alunni; redazione di un giornale online dedicato al confronto tra i ragazzi sulle tematiche del progetto; rilevazioni da parte di psicologi relativamente alle dinamiche sociali nelle classi a partire dalle quarte di scuola primaria.

- Progetto “Libera” che prevede l’adesione ad iniziative presentate dall’associazione “Libera – Contro le mafie”, con la partecipazione delle classi quinte di scuola primaria e della scuola secondaria.

- Progetto “Sulle Ali dei Libri”, intende promuovere, sviluppare e sostenere negli alunni l’abitudine, il piacere di leggere e di apprendere.

Il progetto vuol far diventare la biblioteca scolastica un luogo accogliente e stimolante in cui, attraverso la lettura, anche i bambini provenienti da culture diverse, possano ritrovarsi e sentirsi integrati.

Il laboratorio di lettura si integrerà inoltre con il progetto interculturale “Il Viaggio – i viaggi” e sarà sviluppato con la collaborazione della mediatrice educativa Dott.ssa Tania Mori (Coop Saba).

- Progetto “Cervelli in movimento” in collaborazione con l’Università di Genova e il Municipio Medio Ponente, con corso per insegnanti e attività con i ragazzi (classi 3°, 4°, 5° e secondaria).

- Progetto “SapereCoop” di Coop Liguria, partecipazione di alcune classi a laboratori sull’alimentazione e il consumo consapevole
- Progetto Leopardi in continuità tra classi quinte primaria e terze secondaria, con tema le filastrocche scritte da Leopardi.
- Celebrazioni per la “Giornata della memoria” con la partecipazione di diverse classi dell’Istituto.
- Progetto con IIT dedicato alla disprassia (classi dalla seconda primaria alla prima secondaria)
- Percorso quadriennale di tirocinio in collaborazione con l’Università di Genova che prevede la presenza in classe di studenti tirocinanti di Scienze della formazione.

Progettazione specifica dei vari livelli scolastici:

#### SCUOLA INFANZIA “IL BOSCHETTO” DI VIA SANT’ELIA

- “Suoni e musica in gioco”, per stimolare l’ascolto di suoni e musica per potenziare il linguaggio musicale quale strumento di comunicazione universale atto a favorire l’inserimento e l’inclusione di tutti; educare ad un’unica voce corale per rafforzare la consapevolezza che nel coro ciascuno è importante per raggiungere obiettivi comuni
- “Genovese” per stimolare la diffusione e conservazione del patrimonio linguistico dialettale ligure in collaborazione con l’associazione “A COMPAGNA” e con l’ausilio di nonni volontari
- “Educazione stradale” per trasmettere le conoscenze di base per vivere in maniera sicura e consapevole l’ambiente della strada in collaborazione col Comune di Genova con la presenza a scuola di personale della Polizia Municipale.

#### SCUOLE PRIMARIE “FOGLIETTA” E “TOMMASEO”

- “M’illumino di meno” dedicato a riflessioni sull’utilizzo della plastica, sul risparmio energetico e sugli stili di vita compatibili, al quale parteciperanno alcune classi del plesso Foglietta
- Rassegna “Tegras” teatro educazione, con la partecipazione di alcune classi dell’Istituto
- Progetto di educazione stradale su piattaforma Edustrada (MIUR)
- Premio Giotto “La matita delle idee”: “Cento di questi anni”, un percorso creativo che parte dalla

sperimentazione dei linguaggi che l'arte degli ultimi 100 anni ci ha regalato attraverso i colori, gli accostamenti, le forme, i linguaggi, le tecniche e le azioni

- Progetto di Educazione Finanziaria con Banca d'Italia dedicato al risparmio (classi 4° e 5°)
- Giornata Trentennale dei Diritti dei Bambini, con la partecipazione a laboratori sul territorio
- Progetto EDUIREN, proposto dal gruppo IREN su educazione ambientale e sostenibilità
- Scuola secondaria di I grado "Gramsci"
- Progetto "Chi include chi?", collegato al progetto d'istituto "Classe pilota per l'innovazione e l'inclusione". L'inclusione è ancora un aspetto del processo apprendimento-insegnamento connesso ma distinto dalla didattica, soprattutto curricolare, troppo spesso legato a progetti specifici, alla presenza di docenti specializzati e relativo soltanto ad alunne e alunni ritenuti "da includere". La prospettiva dovrebbe essere completamente ribaltata e questo "ribaltamento" rappresenta la finalità di questo progetto che si potrebbe definire sperimentale.
- Progetto "Il nostro ponte", collegato al progetto d'istituto "Classe pilota per l'innovazione e l'inclusione". Il crollo del ponte è stato un evento traumatico che ha coinvolto tutti, anche i bambini. La ricostruzione del ponte, quindi, è un processo/evento importante e positivamente significativo per la loro vita di futuri cittadini al quale devono partecipare in prima persona per esserne testimoni e poter dire alle generazioni future "io c'ero, l'ho visto, l'ho studiato".
- Progetto "Sambuco", volto a sviluppare sensibilità per la cura e la tutela della natura e conseguentemente dell'ambiente proprio e altrui, come esercizio di cittadinanza attiva attraverso l'intervento in prima persona, insieme agli adulti di riferimento (insegnanti e genitori), nella modifica di un ambiente, conosciuto e vissuto, a beneficio proprio e della collettività.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GRAMSCI

- Attività di vario tipo, ormai consolidate, relative all'orientamento
- Recupero di matematica in orario curricolare con la collaborazione di un docente volontario, precedentemente in servizio presso questa scuola ed ora in pensione (su piccoli gruppi di alunni individuati dal docente di classe a seconda delle necessità)
- Corsi di recupero e potenziamento in matematica e italiano in orario extracurricolare (per gruppi di alunni con valutazione da migliorare individuati dai docenti di classe)
- Corso di potenziamento lingua inglese (per gruppo da 15 a 25 alunni di classe terza in orario extracurricolare)
- Corsi italiano L2 di primo livello (per alunni di recente immigrazione) e di secondo livello (per alunni non madrelingua italiana come supporto all'utilizzo della lingua italiana in ambito scolastico)

all'interno del progetto Intercultura

- Progetto in Rete sull'inclusione, riguardante l'espressione corporea: sono previste 20 ore di formazione per 5 docenti di Istituto (1 per ciascun plesso e 1 di sostegno), e 12 ore di attività con una classe
- Progetto "Differenziata 10 e lode" proposto da AMIU
- Partecipazione di gruppi di alunni alla "Genoa Values Cup" torneo di calcio a 5 in primavera promosso da Genoa CFC
- Partecipazione a varie iniziative didattiche, differenziate tra i livelli di classe, nell'ambito del progetto "Libera"
- Partecipazione da parte di una classe seconda al progetto "Genova scoprendo" promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone

#### PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ANNO 2019-20

- Corso di didattica dell'italiano e della matematica a cura USR
- Corso di musica per docenti S.Elia
- Corso su registro elettronico Argo per insegnanti primaria e secondaria I grado
- Corso di formazione "Geometriko" presso scuola Gramsci
- Corso su Autismo
- Corso su DSA
- Corso per gestione screening su alunni di prima classe primarie
- Corso su gestione dei conflitti
- Corso sulla sicurezza in ambito scolastico a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto

## LE NOSTRE SCUOLE

### SCUOLA DELL'INFANZIA S.ELIA

Nell'I.C. Sestri Est vi è la Scuola dell'Infanzia Statale Sant'Elia che consta di 4 sezioni, tutte a 40 ore, con un organico completo di 8 docenti; vi sono inoltre 1 insegnante di R.C. per 6 ore, 4 insegnanti di sostegno, un'insegnante a 12 ore e una OSE. Sono presenti 4 collaboratori scolastici. I bambini iscritti sono 82. La scuola funziona per cinque giorni alla settimana dalle ore 7,30 alle ore 17.00 con le seguenti possibilità di ingresso ed uscita:

- 07,50 – 08.15 entrata anticipata per i bambini aventi diritto
- 08.15 – 09.15 entrata
- 11.30 – 12,00 prima uscita
- 13.30 – 14,00 seconda uscita e rientro
- 15.30 – 16.30 uscita
- 16.30 – 17.00 uscita posticipata per i bambini aventi diritto.

### Scelte metodologico/didattiche e criteri organizzativi della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia S.Elia, collocata in un quartiere più collinare, sebbene sia inserita in una struttura condominiale che vincola gli interventi e la manutenzione, beneficia della tranquillità e della cura che caratterizzano la zona ed è attorniata da un giardino a disposizione delle sezioni; attualmente, è oggetto della richiesta inoltrata agli Enti Locali, di un'opera di riqualificazione strutturale. La scuola dell'infanzia dell'I.C. funziona secondo scelte metodologico/didattiche e criteri organizzativi condivisi da tutte le insegnanti, che, superata la logica dell'intervento settoriale, perseguono il fine di:

- costituire un team docente che ha la caratteristica della contitolarità e che è pienamente e paritariamente corresponsabile del Progetto educativo;
- confrontare/armonizzare le strategie didattiche, gli stili educativi e le metodologie.

La scuola dell'infanzia ha i seguenti obiettivi generali:

Obiettivo generale	Intesa come...
Rafforzamento dell'identità personale	Maturazione dell'identità personale, in una prospettiva che integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi) premurandosi che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di curiosità alla ricerca, vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, controllino le emozioni, riconoscano l'identità personale e le differenze di sesso, cultura e valori.
Conquista dell'autonomia	Capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte innovative, di rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso, all'interiorizzazione e al rispetto dei valori di libertà e solidarietà, della cura

	di sé, degli altri e dell'ambiente.
Sviluppo delle competenze	Consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive attraverso prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà: capacità di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; capacità di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative ai campi di esperienza; capacità di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori.
Conseguimento della cittadinanza	Capacità di sviluppare un atteggiamento aperto al futuro rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura

L'organizzazione didattica sarà programmata secondo traguardi educativi irrinunciabili quali:

- soddisfazione dei bisogni primari del bambino e tutela del suo benessere psicofisico
- formazione di una salda identità personale sostenuta da sentimenti di autostima
- conquista dell'autonomia personale e relazionale
- socializzazione piena e serena basata sull'intrecciarsi di relazioni personali e di gruppo nel rispetto delle differenze intese come risorse e non come occasione di divisioni, giudizi di valore, emarginazione.

La dimensione ludica caratterizzerà le diverse proposte di attività didattiche. Attraverso il gioco l'insegnante stimolerà il bambino ad operare sistematicamente confronti, ad individuare soluzioni di problemi e a costruire ipotesi. Nel gioco i bambini sperimenteranno situazioni di interazione sociale (vita di sezione, gruppi finalizzati, momenti di gioco spontaneo e guidato, esperienze di feste comuni). Sia nei momenti di gioco libero che durante le attività maggiormente strutturate, come nei "Centri di interesse", il bambino verrà avviato verso quell'*educazione alla scelta* propria del Curricolo orientante, il cui testo ha introdotto questa programmazione.

Durante la giornata scolastica e secondo un calendario settimanale programmato si alterneranno le seguenti tipologie di attività:

ATTIVITA' di ROUTINE (appello, calendario, igiene personale, pasti)

ATTIVITA' su CONSEGNA (attività specifiche programmate dagli insegnanti che possono essere svolte nell'ambito della sezione o in gruppi organizzati)

ATTIVITA' di LIBERA SCELTA (ludiche, grafiche e manipolative nei diversi spazi della scuola)

Scuola dell'Infanzia "IL BOSCHETTO" via Sant'Elia,108 orario settimanale

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7,50 8,15	Entrata anticipata per gli aventi diritto	Entrata anticipata per gli aventi diritto	Entrata anticipata per gli aventi diritto	Entrata anticipata per gli aventi diritto	Entrata anticipata per gli aventi diritto
8,15 9,15	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza
9,15 10,00	Attività di routine	Attività di routine	Attività di routine	Attività di routine	Attività di routine
10,00 11,30	Attività di sezione	Attività di sezione	Attività di sezione	Attività di sezione	Centri di interesse e Biblioteca
11,30 12,00	Attività di routine	Attività di routine	Attività di routine	Attività di routine	Attività di routine
12,00 13,00	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo	Pranzo
13,00 13,30	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione
13,30 14,00	uscita	uscita	uscita	uscita	Uscita
14,00 15,30	Attività di sezione	Attività di sezione	Attività di sezione	Attività di sezione	Attività di sezione
15,30 16,30	uscita	uscita	uscita	uscita	Uscita
16,30 17,00	Uscita posticipata per gli aventi diritto	Uscita posticipata per gli aventi diritto	Uscita posticipata per gli aventi diritto	Uscita posticipata per gli aventi diritto	Uscita posticipata per gli aventi diritto

L'insegnante di R.C.I. sarà presente il MERCOLEDI' e il GIOVEDI' dalle ore 9,00 alle ore 12,00 si alternerà nelle quattro sezioni.

La giornata del VENERDI' sarà dedicata all'utilizzo della BIBLIOTECA, al prestito del libro, alla lettura di fiabe. Nella giornata del VENERDI' in orario antimeridiano saranno organizzati i CENTRI DI INTERESSE. Le insegnanti in servizio proporranno attività specifiche e i bambini potranno scegliere in quale centro di interesse potranno andare a giocare.



Le attività proposte potranno essere:

- ❖ Danza espressiva
- ❖ Canto e ascolto musicale
- ❖ Lettura animata
- ❖ Percorsi motori
- ❖ Manipolazione con materiale vario
- ❖ Giochi con l'acqua
- ❖ Travestimenti

## SCUOLE PRIMARIE FOGLIETTA - TOMMASEO

L'articolo 5, comma 3 del DPR n° 275/99 prevede che l'organizzazione dell'orario scolastico, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline, sia materia da ricondursi all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Rimane infatti affidato all'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche il compito di definire, sulla base dei progetti educativi, i quadri orario settimanali e giornalieri compatibili con le risorse di organico assegnate e con le prevalenti richieste delle famiglie. In base ad una precedente delibera presa dal Consiglio di Istituto, permane il monte ore di 38 ore per ciascuna delle classi di scuola primaria, per le quali l'orario è il seguente:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì      8.15 / 16.00
- mercoledì                                      8.15 / 15.15

Con tale riduzione d'orario, è possibile ridurre il numero di docenti presenti in alcune sezioni, o limitarlo al tempo mensa, nonché avere un maggior numero di ore di contemporaneità tra insegnanti, elemento fondamentale per un'attività didattica basata sui principi dell'inclusione e del rispetto dei ritmi di apprendimento di tutti gli alunni, nonché per realizzare attività didattiche sul territorio. Resta tuttavia questione irrisolta il fabbisogno dell'organico dei docenti: le nostre due scuole primarie necessitano di un incremento di tale organico, per giungere al completamento rispondente alla realtà delle nostre classi, le quali sono tutte a tempo pieno, mentre formalmente 5 sezioni risultano ancora a tempo normale.

Contestualmente, nell'ambito del Piano di Miglioramento avviato dalla nostra Istituzione scolastica, anche per quest'anno si prevede la realizzazione di un servizio di PRE SCUOLA con ingresso dalle ore 7,35 alle ore 8,00 e di POST SCUOLA in continuità con quanto già offerto all'utenza, dalle ore 16.00 alle ore 17.00 nei giorni di lunedì – martedì – giovedì – venerdì, servizio incentrato fundamentalmente sulla promozione di pratiche sportive – volley, basket, danza e su un intrattenimento a carattere ludico. Tutte le attività, organizzate a seconda della età degli alunni e centrate su obiettivi di inclusione, socializzazione e prevenzione del disagio, sono realizzate attraverso il coinvolgimento di Associazioni sportive e ricreative la cui collaborazione è stata ottenuta dalla scuola sulla base di attività negoziali, intraprese con criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e in osservanza dei principi del Protocollo sulla concessione degli spazi scolastici sottoscritto dalle Istituzioni Scolastiche del territorio con il Municipio.

In particolare, le attività sportive vengono svolte dal Consorzio AB HARMONIC VGP costituito da:

- Associazione Basket Sestri
- Volley Genova VGP
- Scuola Studio Danza Harmony
- Taekwondo

## Plessi Foglietta – Tommaseo

### Servizio Post-scuola

Come già accaduto nel precedente a.s., in entrambi i plessi vengono proposte attività svolte dall'Ass., finalizzata al potenziamento dell'inglese con insegnanti madrelingua, e dalla Compagnia Teatro Akropolis, relativa alla didattica teatrale, con modalità di pagamento a parte e solo per gli interessati, per cui l'organizzazione è la seguente:

#### Plesso Tommaseo

lunedì	martedì	giovedì	venerdì
16.00/17.00 Basket	16.00/17.00 Danza Teatro (a pagamento)	16.00/17.00 Mini volley	16.00/17.00 Mini volley
	17.00 / 18.00 Teatro (a pagamento)		

#### Plesso Foglietta

È stato necessario articolare diversamente le proposte dato l'alto numero di iscritti e

la presenza nell'edificio di un'unica palestra, inoltre sono state proposte attività di mini-basket – teatro – inglese con modalità di pagamento a parte e solo per gli interessati:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
16.00/17.00 Danza Volley	16.00/17.00 Taekwondo Attività ludiche	15,15/16,45 Teatro (a pagamento)	16.00/17.00 Taekwondo Attività ludiche	16.00/17.00 Basket

#### Aggregazione delle materie per ambiti disciplinari nella scuola primaria

Anche per il corrente a.s. ogni team esplicherà le modalità di aggregazione delle materie in ambiti disciplinari stabiliti in base all'assoluta parità tra i docenti che lo compongono. Dal nuovo documento “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, si evince il rispetto dell'autonomia delle scelte dei docenti di ordine didattico ed organizzativo, anche in merito agli ambiti di insegnamento; è necessario individuare le soluzioni che appaiono più efficaci nello specifico delle risorse disponibili e del progetto pedagogico elaborato. Bisogna altresì salvaguardare il principio della collegialità e

corresponsabilità del gruppo docente: funzioni quali quelle della progettazione, organizzazione, gestione delle attività didattiche, valutazione, orientamento, rapporti con i genitori, sono di pertinenza di tutti i docenti che operano collegialmente all'interno della comunità professionale e del gruppo docente. Nell'Istituto è stato avviato un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti di tutti i diversi ordini di scuola, relativo alla "Didattica delle Competenze", successivamente approfondito in moduli specifici per discipline; a settembre 2015 è stato realizzato un approfondimento a cura della dott.ssa Garlando; nell'anno scolastico 2016/17, nell'ambito della sperimentazione della certificazione delle competenze, i docenti hanno partecipato ad un corso di formazione in rete tenuto dal prof. Marconato. Il percorso sulle competenze trova il suo fondamento nel documento delle "Indicazioni Nazionali" già citato prima, e comporta una riflessione su un progetto di scuola che, pur basandosi sulla specificità delle varie discipline, trova però compimento in una visione globale dell'apprendimento e dell'attività scolastica in genere. Il progetto è finalizzato allo sviluppo, da parte dell'alunno, di competenze-chiave che gli consentano un apprendimento permanente, competenze definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, sulle quali si fondano le "Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione":

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

In tale prospettiva, la programmazione annuale è stata organizzata per competenze; in particolare, per la primaria e la secondaria, è stata individuata la competenza focus "imparare ad imparare", per ogni disciplina sono stati esplicitati i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento. In corso d'anno, verranno elaborate prove di verifica finali, definite "compiti autentici", sempre nell'ottica della didattica delle competenze, preparate da ogni interclasse di classi parallele delle due primarie e dai docenti delle diverse sezioni della secondaria.

Orario delle discipline

In riferimento alla Nota prot. n° 7265/FR del 31/08/2006, alla legge n° 59/'97 e al DPR n°275/99, in sede di collegio docenti è stata confermata la quota oraria da assegnare a ciascuna disciplina curricolare per ogni classe di scuola primaria, come deliberato nei precedenti anni scolastici:

Italiano	7 ore
Matematica	7 ore
Scienze e tecnologia	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Scienze motorie	2 ore
Musica	1 ora
Arte e immagine	2 ore
Religione/Attività alternative	2 ore

Inoltre per la lingua inglese:

- 1 ora in classe prima
- 2 ore in classe seconda
- 3 ore in classe terza, quarta, quinta

Utilizzazione della contemporaneità.

Per contemporaneità si intendono i momenti in cui nella stessa classe sono presenti contemporaneamente più insegnanti. La definizione si applica:

- agli insegnanti di classe
- agli insegnanti di IRC.

Per l'utilizzazione delle ore di contemporaneità si seguiranno i criteri di seguito indicati:

- di norma non si farà luogo alla presenza, nella stessa aula, di più di un insegnante, salvo particolari esigenze logistiche e di programmazione;
- saranno riservate due ore settimanali agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica per lo svolgimento delle attività alternative; l'organizzazione di tali attività dovrà tuttavia rispondere a criteri di buona organizzazione, evitando sprechi di risorse
- la compresenza verrà utilizzata anzitutto per la copertura del monte ore di una classe
- la compresenza potrà essere utilizzata per la copertura del monte ore destinato ad ogni alunno disabile, dato che gli insegnanti di sostegno assegnati all'I.C. non possono garantire la reale copertura necessaria, soprattutto in relazione agli alunni in situazione di gravità
- nell'ambito della didattica inclusiva la compresenza sarà utilizzata anche in funzione delle esigenze educative e didattiche degli alunni con BES.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GRAMSCI

La scuola è ubicata nello stesso edificio dove ha sede la primaria Tommaseo. Comprende i corsi A B e C completi, per un totale di undici classi e 220 alunni.

Ogni classe è a 30 ore, articolate su cinque giorni con orario 8.00 /14.00.

### Orario delle discipline

Discipline	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>
Religione/Attività alternative	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2

## ACCOGLIENZA E ISCRIZIONI

L'I.C. si caratterizza per incontri strutturati che propongono attività volte a presentare e illustrare la realtà scolastica e che favoriscano nel contempo l'inserimento dei futuri alunni.

Criteri per la formazione delle classi.

La composizione delle classi deve tendere a rappresentare lo spaccato di una piccola società, composta e variegata, nella quale le diversità costituiscano opportunità di aggregazione e d'inclusione. I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio-culturale e della preparazione di base)
- l'omogeneità tra le classi parallele
- l'equilibrio del numero alunni/alunne
- l'equilibrio nella componente multiculturale
- la parità di "casi difficili" (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento).

A seguito di numerose problematiche, sollevate dalle famiglie dopo la pubblicazione delle sezioni prime di secondaria e di primaria, in Consiglio d'Istituto è stata approvata questa delibera: in fase di iscrizione, i genitori non potranno più esprimere diverse richieste, ma potranno riferire soltanto su eventuali casi di incompatibilità grave e oggettiva, condivisa dai docenti dell'ordine di scuola di provenienza, e/o su fondati problemi organizzativi, elementi che tuttavia dovranno essere attentamente verificati. Per la formazione delle classi, saranno quindi fondamentali le valutazioni sintetiche espresse dai docenti dei diversi ordini di scuola (documenti per la continuità di fine anno).

Plessi Foglietta-Tommaseo

Dopo aver effettuato la scelta della tipologia di classe in base al monte orario complessivo, gli alunni delle classi prime saranno suddivisi nelle diverse sezioni anche dopo un periodo di attività a classi aperte della durata non inferiore a due settimane.

Tale Progetto definito "Progetto Accoglienza" è stato individuato per tentare di superare le rigidità legate ai riferimenti anagrafici, sessuali e di provenienza dalla stessa scuola dell'infanzia, e per comporre gruppi il più possibile eterogenei. Questa modalità può dare la possibilità di individuare precocemente situazioni di disagio e di disabilità, eventualmente non segnalati al momento dell'iscrizione.

Criteri per il passaggio di alunni da una classe/sezione ad un'altra

Si rimanda ai criteri espressi dal Regolamento di Istituto e approvati dal Consiglio di Istituto.

Criteri di priorità per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

Si fa riferimento alla C.M. n. 262 del 10 agosto 1970.

Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione ad una scuola dell'infanzia sia superiore al numero dei posti disponibili, si compilerà una lista di attesa formulata secondo i criteri seguenti:

- Priorità assoluta ai bambini che si sono iscritti nei termini indicati dalla normativa
- Bambini che hanno frequentato la scuola nell'anno precedente.
- Bambini di cinque anni di età.
- Bambini che abbiano frequentato l'asilo nido, quando è nello stesso edificio, con genitori che lavorano.
- Residenti nella zona della scuola dell'infanzia con genitori che lavorano.
- Bambini provenienti dall'asilo nido con genitori che non lavorano.
- Condizioni indicate dalla C.M. n.262/70, al punto 5.
- A parità di età, bambini con fratelli frequentanti

Riguardo ai bambini anticipatori, le iscrizioni saranno effettuate in base al seguente documento:

Scuola dell'Infanzia Sant'Elia: Protocollo di Accoglienza Inserimento degli alunni anticipatori

Il protocollo di accoglienza è un documento che predispone ed organizza l'inserimento scolastico degli alunni anticipatori delle scuole dell'infanzia del nostro istituto.

La circolare ministeriale n 51 del 18/12/2014 che regola le iscrizioni scolastiche, prevede che possano essere iscritti alla scuola dell'infanzia oltre ai bambini che abbiano compiuto entro il 31 dicembre dell'anno in corso il terzo anno di età, anche quelli che li compiano entro il 30 aprile dello stesso anno.

L'ammissione dei bambini così detti "anticipatori" è condizionata, ai sensi dell'art.2, comma 2, del regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89:

- a) Alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa
- b) Alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza
- c) Alla distribuzione equa di alunni anticipatori fino ai limiti di capienza consentito per sezione.

Visto che l'inserimento dei bambini anticipatori richiede una modifica dell'assetto organizzativo della scuola in base al criterio di flessibilità affinché l'intervento educativo non si trasformi in mera assistenza e per non creare un servizio inadeguato che rappresenterebbe un innaturale anticipo dei processi di apprendimento:

SI DELIBERANO DI SEGUITO I TEMPI, LE MODALITÀ E I CRITERI DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATORI

- L'inserimento dei bambini anticipatori è subordinato al conseguimento della piena autonomia del bambino nelle condotte di base (deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi



igienici) con l'accoglimento al massimo di due alunni per sezione, fermo restando una attenzione particolare sia alla configurazione numerica della sezione interessata che all'eventuale presenza di alunni disabili.

- Per non modificare di continuo il normale percorso didattico programmato, le insegnanti intendono accogliere nell'ultima settimana del mese di gennaio gli alunni aventi diritto che compiono tre anni entro il 28 febbraio e nell'ultima settimana di marzo quelli che compiono tre anni entro il 30 aprile.

La frequenza sarà organizzata in base ai tempi e modi previsti dal piano di accoglienza che il collegio dei docenti delibererà prima dell'inizio di ciascun anno scolastico. Il piano prevede, di norma, una prima fase di inserimento graduale con frequenza limitata al solo turno antimeridiano senza mensa. Gli orari di frequenza per ciascun bambino saranno concordati con le famiglie sulla base della valutazione che l'equipe dei docenti opererà relativamente ai singoli alunni, nel rispetto delle specifiche esigenze di ciascuno e con particolare attenzione al livello di autonomia individuale. La frequenza sarà comunque limitata al solo turno antimeridiano compreso il pasto fino alla fine dell'anno scolastico.

Il presente protocollo integra il regolamento interno della Scuola dell'Infanzia e il Regolamento d'Istituto. È uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola.

Approvato con delibera del Collegio Docenti del 20 maggio 2015.

## Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

- 1) per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio;
- 2) alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione sarà prestata alla garanzia delle certificate competenze in lingua inglese e alle classi in cui si trovino alunni con DSA, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce un punto di riferimento costante per l'alunno seguito;
- 3) nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità, le competenze specifiche, le capacità relazionali, le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente, fatto salvo, per la scuola primaria, quanto previsto dalle disposizioni normative in materia di nomina dei docenti specializzati in lingua inglese;
- 4) le comprovate attitudini professionali saranno anche criterio privilegiato di assegnazione alle classi che richiedano strategie specifiche;
- 5) l'anzianità di servizio, assunta in quanto criterio assoluto, non appare coerente ai principi di flessibilità e opportunità e, se assunta in via esclusiva, potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili ad eventuali piani di miglioramento dell'offerta; pertanto non è da considerarsi criterio vincolante nell'assegnazione delle classi.

L'assegnazione dei docenti, infine, sarà regolata anche dall'esigenza di collocare il minor numero possibile di docenti per classe.

La continuità.

Per quanto possibile si applicheranno le disposizioni della C.M. n. 339/92 e del T.U. delle Leggi sulla scuola. Si valorizzeranno i rapporti tra le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie:

- gli insegnanti delle classi quinte si incontreranno con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per presentare gli alunni in uscita;
- tra le scuole primarie e le scuole dell'infanzia dell'I.C. e del territorio, si organizzeranno incontri degli insegnanti e dei bambini per facilitare il futuro inserimento;
- si attueranno i progetti di continuità approvati dal Collegio dei Docenti dell'I.C., con particolare attenzione a progetti che accompagnano ed accolgono gli alunni disabili al grado successivo dell'istruzione (vedi Ampliamento dell'offerta formativa).
- La scuola dell'infanzia dell'Istituto organizzerà incontri conoscitivi con i bambini frequentanti l'asilo nido "Gli elfi del Boschetto".

I rapporti col territorio.

Riteniamo importante continuare e consolidare una concreta collaborazione tra scuola e territorio. Si indicano:

- o Gli Enti Locali e le Agenzie Educative,
- o la Circoscrizione del Medio Ponente del Comune di Genova,
- o le Società sportive ed escursionistiche,
- o le Associazioni del volontariato,
- o i Musei, i Teatri, le Biblioteche, il Consultorio,
- o le Cooperative educative.

Le risorse umane.

Si continuerà a favorire periodicamente la collaborazione con la scuola di esperti dotati di particolari competenze e abilità. Sarà predisposto un sondaggio presso i genitori sulla scelta delle aree di intervento degli esperti. La collaborazione sarà realizzata alle seguenti condizioni:

- sarà inserita nella programmazione progettuale e, per quanto possibile, negli orari delle discipline corrispondenti
- le attività degli esperti si svolgeranno sotto la responsabilità degli insegnanti di classe;
- la presenza di esperti a scuola dovrà essere sempre autorizzata dal Consiglio di Istituto, dopo l'espletamento di una procedura di presentazione di candidature, riferite ad un apposito bando emanato dall'I.C. stesso

- per gli interventi prolungati e sistematici sarà stipulata una convenzione.

#### Ulteriori risorse

L'I.C. s'impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, limitatamente a:

- k) gite scolastiche e visite didattiche
- l) trasporti
- m) attività sportive
- n) attività teatrali e/o cinematografiche
- o) specifiche attività di arricchimento del curriculum di educazione musicale (concerti ecc.)

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie saranno di importo modesto e non dovranno comunque costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

In casi di particolare disagio economico la scuola provvederà al pagamento delle quote attingendo a propri fondi, fino a esaurimento degli stessi, o chiedendo l'esonero del pagamento agli esperti.

## LA VALUTAZIONE

Nel D.P.R. 122/09 novellato dal D.P.R. 62/17 sono stati fissati principi di riferimento dell'azione valutativa della scuola ai quali il nostro istituto aderisce attivando percorsi educativo-didattici volti a costruire un curriculum verticale, certamente garante del conseguimento di competenze disciplinari e sociali, ma anche orientante, cioè ispirato dall'idea di una "educazione alla scelta".

Guidare bambine e bambini, ragazze e ragazzi ad essere in grado di scegliere, significa renderli autonomi, consapevoli, critici, responsabili, cioè protagonisti del proprio percorso di apprendimento, quindi capaci di organizzazione nonché di autoregolazione, sia nello studio che nei comportamenti.

La valutazione è momento formativo e pratica formativa, attraverso i quali si monitorano processi, comportamenti e risultati per riuscire a delineare profili individuali di alunni e di alunne, di studenti e di studentesse capaci di descriverne abilità, conoscenze, competenze, ma anche attitudini, potenzialità, risorse, stili cognitivi, interessi, ecc. (vedi anche sezione del PAI "Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive").

## VALUTAZIONE NELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'aspetto descrittivo delle evidenze che gli/le insegnanti registrano per poter fornire valutazioni dettagliate, significative e il più possibile oggettive è tanto più necessario quanto più alunni e alunne sono piccoli perché manifestano "il proprio modo di essere, di pensare e di agire" in modo fluido, poco formalizzato, strutturato e quindi non racchiudibile in categorie valutative o fasce di livello.

Il collegio docenti di scuola primaria, si è reso molto sensibile verso questa necessità di osservazione più che di valutazione (la quale attiene, non a caso, la funzione docente degli insegnanti di scuola dell'infanzia) decidendo con delibera specifica del 30/10/2019 l'abolizione del documento di valutazione di fine primo quadrimestre per le classi prime.

Pertanto, nelle classi prime, il documento di valutazione viene redatto soltanto a fine anno scolastico come espressione della valutazione finale ed è consultabile on line come per tutte le altre classi.

Con questa decisione gli insegnanti hanno inteso rispondere sempre più convintamente al principio di trasparenza nei confronti dell'utenza, in quanto alla famiglia di ciascun alunno e di ciascuna alunna delle classi prime, viene fornito un documento descrittivo rispetto alle osservazioni svolte dagli/dalle insegnanti nelle fasi iniziali dell'approccio alla scuola primaria.

Documento di rilevazione del percorso di apprendimento relativo al  
primo quadrimestre dell'alunna/o

Cognome..... Nome .....

EVIDENZE e DATI EMERSI dalle OSSERVAZIONI DI PERIODO	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>In parte</i>
Schema corporeo			
Riconosce e nomina le varie parti del corpo			
Disegna lo schema corporeo in modo chiaro e completo			
Rappresenta/comunica attraverso il corpo, i gesti e la mimica facciale in contesti ludici e di finzione			
<b>Schemi motori di base</b>			
Sale e scende le scale in modo corretto alternando l'appoggio dei due piedi			
Cammina, corre e salta in modo coordinato			
Afferra e lancia la palla sia dall'alto che dal basso direzionandola			
Esegue percorsi motori con correttezza e adeguatezza di movimento rispettando la topologia			
<b>Motricità e gestione dello spazio</b>			
Si muove usando adeguatamente il proprio corpo in relazione allo spazio a disposizione, alla presenza e vicinanza degli altri, alle azioni da svolgere			
Esegue movimenti fluidi senza opporre forme di rigidità			
Impugna correttamente pennarello/matita, ecc.			
Esercita un'adeguata pressione sul foglio per disegnare/scrivere e ha un tratto grafico continuo			
Ritaglia autonomamente seguendo linee precise			
Riproduce semplici piegature ed esegue movimenti che implicano relazioni spaziali			
Riconosce, nomina e riproduce semplici figure geometriche			
Organizza lo spazio grafico della pagina e rispetta gli spazi (righe, quadretti, ecc.)			
Segue la direzionalità di scrittura e scrive correttamente lettere e numeri			
<b>Espressione verbale</b>			
Descrive e racconta semplici storielle, episodi vissuti, ecc. rispettando un ordine cronologico			
Esprime in modo chiaro e adeguato alla situazione pensieri, sentimenti, esigenze			
Pronuncia le parole in modo corretto			
Formula frasi sintatticamente corrette			
Formula domande e risposte pertinenti e chiare			
<b>Comprensione ed elaborazione di risposte cognitive</b>			
Ascolta e comprende consegne, brevi letture e/o racconti dell'insegnante			
Ascolta i compagni nelle discussioni e interviene in modo pertinente: seguendo la dinamica della conversazione, tenendo conto di quanto espresso precedentemente, ecc.			
Risponde in modo coerente, sia verbalmente che attraverso l'esecuzione di un compito, a richieste che gli/le vengono poste			
Ricorda informazioni, esempi, consegne date a voce			
Comprende semplici informazioni e istruzioni da testi scritti (frasi)			
Agisce finalizzando una successione/contemporaneità di azioni da svolgere e segue semplici procedure date			

EVIDENZE e DATI EMERSI dalle OSSERVAZIONI DI PERIODO	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>In parte</i>
Si dimostra interessata/o alle attività proposte Dimostra curiosità di fronte al “sapere” e a nuovi stimoli dell’apprendimento Reagisce positivamente a nuove situazioni e si adatta al nuovo contesto Appare motivata/o a portare a termine il lavoro che sta svolgendo Esegue un’attività senza distrarsi Non è particolarmente turbato/a o sensibile a rumori, a distrazioni e a stimoli esterni Di fronte a situazioni che la/lo mettono in difficoltà, non abbandona il compito Di fronte a situazioni spiacevoli o di difficoltà controlla le proprie reazioni emotive Risolve piccoli problemi da solo e/o coglie opportunità dal contesto per risolvere Quando non capisce qualcosa, dimostra di rendersene conto e chiede aiuto E’ autonoma/o nel lavoro e nella gestione del materiale scolastico E’ autonoma/o nel vestirsi/svestirsi e nella gestione di oggetti personali Porta a termine un incarico o impegno nei tempi e nei modi richiesti Gioca e lavora in modo cooperativo con gli altri rispettandone i tempi e le esigenze Si lascia guidare nel risolvere situazioni di conflitto con compagni e compagne Reagisce alle correzioni assumendo comportamenti volti al miglioramento			

Approccio alla letto-scrittura	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> con qualche incertezza di percorso <input type="radio"/> con qualche difficoltà di percorso
--------------------------------	--

Approccio a numeri e calcoli	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> con qualche incertezza di percorso <input type="radio"/> con qualche difficoltà di percorso
------------------------------	--

Genova, .....

Le insegnanti

.....  
 .....  
 .....  
 .....

La D.S.

Dott.ssa Maddalena Carlini

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE SC. PRIMARIA  
CLASSI PRIME (secondo quadrimestre) E SECONDE

10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. È in grado di comunicare con un linguaggio appropriato e di riferire in merito agli argomenti proposti. È pienamente autonomo nel lavoro scolastico.
9 nove	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. È in grado di comunicare in modo chiaro e corretto e di riferire gli argomenti trattati. È autonomo nel lavoro scolastico.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. È in grado di comunicare in modo abbastanza chiaro e corretto e di riferire parzialmente gli argomenti trattati. È autonomo nel lavoro scolastico.
7 sette	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una padronanza di base delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto. È abbastanza autonomo nel lavoro scolastico.
6 sei	L'alunno possiede conoscenze minime e dimostra una parziale padronanza delle abilità previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. Manifesta parziale autonomia nelle attività scolastiche.
5 cinque	L'alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora le abilità minime previste. È scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni e della guida del docente.



## CLASSI TERZE QUARTE QUINTE

10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità approfondite e complete che sa utilizzare e rielaborare anche in contesti nuovi. È in grado di comunicare, con un linguaggio adeguato e pertinente, le conoscenze acquisite.
9 nove	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. È in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. È in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
7 sette	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità strumentali previste che sa utilizzare con una certa continuità. È in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite
6 sei	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sufficientemente corretto.
5 cinque	L'alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora le abilità minime previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non appropriato. È scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.

Gli alunni certificati con D.S.A. seguono gli stessi percorsi didattici per raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione. A tal fine sono predisposti interventi compensativi che permettono l'applicazione nelle attività educative.

	COMPORAMENTO
	Rispetto delle regole comportamentali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere e osservare le norme contemplate nel Regolamento d'Istituto;</li> <li>• aver cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>• rispettare gli ambienti;</li> </ul>
	Relazione con gli altri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimere il proprio punto di vista con atteggiamento e linguaggio civile</li> <li>• rispettare le opinioni altrui</li> <li>• conoscere le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni d'intervento</li> <li>• collaborare con compagni e insegnanti</li> </ul>
	Senso del dovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzare il materiale necessario per seguire l'attività didattica</li> <li>• rispettare gli impegni assunti spontaneamente o affidati</li> <li>• partecipare in maniera pertinente e produttiva alle proposte di lavoro</li> </ul>
	CRITERI GENERALI
10 ottimo	L'alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità. "CORRETTO"
9 distinto	L'alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere. "ADEGUATO"
8 otto	L'alunno generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri ed ha acquisito un discreto livello di responsabilità e senso del dovere. "PARZIALMENTE ADEGUATO"
7 sette	L'alunno non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito un parziale senso del dovere e di responsabilità. "SUPERFICIALE"
6 sei	L'alunno raramente rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con difficoltà, dimostra scarsa responsabilità e limitato senso del dovere. "SUPERFICIALE"
5 cinque	L'alunno non rispetta le norme comportamentali, non sa relazionarsi con gli altri e non dimostra senso del dovere. INADEGUATO

## Competenze

Imparare ad imparare Aver acquisito un metodo di studio efficace. Organizzare il proprio percorso di apprendimento in contesti e situazioni diversi, anche utilizzando molteplici fonti e modalità di informazione.

Collaborare e partecipare Interagire consapevolmente in gruppo, comprendendo e rispettando i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione di attività collettive. Osservare le regole del vivere comune nel gruppo classe.

Comunicare: comprendere e produrre messaggi di genere diverso, utilizzando diversi linguaggi (verbale, simbolico, espressivo, scientifico...).

### Nel particolare

Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura: mantenere l'attenzione – comprendere le informazioni essenziali - partecipare ad un dialogo - ascoltare e rispettare le posizioni altrui - esprimere le proprie idee in modo chiaro e coerente.

Leggere, analizzare e comprendere testi: leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo – dedurre informazioni da altre presenti nel testo e dedurre parole utilizzando il contesto - individuare il tema, gli argomenti, il messaggio di un testo - riflettere sul contenuto di un testo anche collegandolo al vissuto personale.

Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi: rispettare le convenzioni ortografiche – produrre testi di tipo e scopo diversi rispettando l'ordine logico e la coerenza narrativa - ampliare il lessico - rielaborare brevi testi sapendo costruire secondo un modello dato e\o descrivere utilizzando i diversi canali sensoriali.

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento: scoprire, riconoscere e denominare le parti essenziali del discorso e gli elementi basilari della frase.

Calcolare: possedere il concetto del valore posizionale delle cifre e utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale.

Risolvere problemi: riconoscere e risolvere problemi di vario genere, usando le strategie appropriate.

Analizzare: riconoscere e analizzare figure geometriche e le varie unità di misura con multipli e sottomultipli.

Livelli di competenza		Valutazione espressa in decimi
competenza utilizzata con sicura padronanza, in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi	avanzato	Dieci
competenza usata con buona padronanza, con apprezzabile autonomia, osservata con frequenza talvolta in contesti complessi		nove
competenza utilizzata con discreta sicurezza, non sempre in piena autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	intermedio	otto
competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, osservata in contesti abbastanza semplici		sette
competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richiesta di aiuto, in contesti semplici	iniziale	sei
competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e solo con una guida costante, in contesti particolarmente semplici		cinque

## CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

10 dieci	L'alunno possiede competenze complete che si esprimono anche con autonomia di giudizio e di valutazione in ogni campo delle conoscenze.  N.B. Si presuppone il consenso a maggioranza del Consiglio di Classe
9 nove	L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli argomenti di studio che sa organizzare e collegare autonomamente e correttamente anche in contesti non noti. Ha acquisito pienamente le abilità programmate.
8 otto	L'alunno comprende in modo completo e abbastanza approfondito gli argomenti trattati, si esprime con linguaggio chiaro e preciso ed in qualche contesto riesce a trasferire e collegare quanto appreso. Ha acquisito le abilità programmate.
7 sette	L'alunno ha competenze abbastanza precise sugli argomenti richiesti e le applica in modo autonomo in contesti noti. Si esprime in modo semplice ma chiaro. Ha acquisito le abilità strumentali.
6 sei	L'alunno conosce e comprende gli argomenti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi ma solo in contesti noti. Si esprime con un linguaggio molto semplice. Ha acquisito le abilità di base.
5 cinque	L'alunno conosce parzialmente gli argomenti richiesti, possiede un linguaggio elementare e non sempre corretto, riesce a svolgere i lavori solo se guidato.
4 quattro	L'alunno denuncia lacune gravi nelle conoscenze degli argomenti richiesti e non possiede le abilità necessarie per svolgere semplici compiti assegnati. Si esprime con grande difficoltà.

Gli alunni certificati con D.S.A. seguono gli stessi percorsi didattici per raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione. A tal fine sono predisposti interventi compensativi che permettono l'applicazione nelle attività educative.

	COMPORAMENTO
	Rispetto delle regole comportamentali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere e osservare le norme contemplate nel Regolamento d'Istituto;</li> <li>• aver cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>• rispettare gli ambienti;</li> </ul>
	Relazione con gli altri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimere il proprio punto di vista con atteggiamento e linguaggio civile</li> <li>• rispettare le opinioni altrui</li> <li>• conoscere le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni d'intervento</li> <li>• collaborare con compagni e insegnanti</li> </ul>
	Senso del dovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzare il materiale necessario per seguire l'attività didattica</li> <li>• rispettare gli impegni assunti spontaneamente o affidati</li> <li>• partecipare in maniera pertinente e produttiva alle proposte di lavoro</li> </ul>
	CRITERI GENERALI
10 ottimo	L'alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità. "CORRETTO"
9 distinto	L'alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere. "ADEGUATO"
8 otto	L'alunno generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri ed ha acquisito un discreto livello di responsabilità e senso del dovere. "PARZIALMENTE ADEGUATO"
7 sette	L'alunno non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito un parziale senso del dovere e di responsabilità. "SUPERFICIALE"
6 sei	L'alunno raramente rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con difficoltà, dimostra scarsa responsabilità e limitato senso del dovere. "SUPERFICIALE"
5 cinque	L'alunno non rispetta le norme comportamentali, non sa relazionarsi con gli altri e non dimostra senso del dovere. INADEGUATO

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

### Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

### Comunicazione nelle lingue straniere

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

### Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

### Competenze digitali

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

### Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

### Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

### Spirito di iniziativa

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### Consapevolezza ed espressione culturale

Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Livelli di competenza		Valutazione espressa in decimi
competenza utilizzata con sicura padronanza, in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi	avanzato	Dieci
competenza usata con buona padronanza, con apprezzabile autonomia, osservata con frequenza talvolta in contesti complessi		nove
competenza utilizzata con discreta sicurezza, non sempre in piena autonomia, osservata in contesti ricorrenti e\o non complessi	intermedio	otto
competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, osservata in contesti abbastanza semplici		sette
competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richiesta di aiuto, in contesti semplici	iniziale	sei
competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e solo con una guida costante, in contesti particolarmente semplici		cinque
Possiede limitate conoscenze e abilità che non sa ancora applicare		quattro



## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche per la scuola dell'infanzia la valutazione costituisce un elemento fondamentale, in quanto consente di adeguare la didattica ai bisogni individuali degli alunni. Per valutare occorre prima di tutto osservare: l'osservazione aiuta a raccogliere elementi utili sul singolo alunno per rispondere ai suoi bisogni con una corretta attività didattica ed educativa. Accompagnare i bambini nella loro crescita, avviarli alla conquista dell'autonomia personale e relazionale e tutelare il loro benessere psicofisico significa innanzi tutto valorizzare le differenze ma non discriminare, riconoscendo che l'uguaglianza delle opportunità si realizza con azioni mirate a garantire ad ogni bambino la massima espressione possibile di tutte le sue potenzialità cognitive, relazionali, espressive.

In questa prospettiva i docenti ritengono opportuno non trascurare anche momenti di autovalutazione che saranno concordati in sede di intersezione tecnica. Occorre infatti mettersi in discussione e valutare i risultati individualmente e collegialmente conseguiti per individuare e superare i punti deboli dell'organizzazione scolastica e contestualmente valorizzare i punti di forza. In linea generale, le insegnanti provvederanno a predisporre diverse griglie di rilevazione, per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età e per ogni singolo alunno, da compilare a gennaio e a maggio, per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi specifici per ogni fascia d'età 3 per ogni singolo alunno; inoltre, per i bambini in uscita è prevista la compilazione di apposite schede di passaggio nel mese di maggio.

I C SESTRI EST  
SCUOLA INFANZIA di Via SANT'ELIA

Documento di passaggio alla scuola primaria

ANNO SCOLASTICO.....

Cognome ..... Nome .....

Esperienza scolastica  
ANNI DI FREQUENZA N°...

FREQUENZA 3° ANNO	REGOLARE	SALTUARIA	
-------------------	----------	-----------	--

ANTICIPATORIO/A	SI	NO
-----------------	----	----

AUTONOMIA	SI	PARZIALM.	NO
Nella gestione della propria persona			
Nella gestione del materiale personale			
Nell'eseguire consegne orali			
Nel portare a termine i lavori assegnati			
SOCIALIZZAZIONE			
Si relaziona con i compagni			
Si relaziona con adulti			
Partecipa alla vita di gruppo			
RAPPORTO DI SÉ CON IL CONTESTO			
Dimostra fiducia in se stesso			
Controlla le proprie emozioni			
Affronta serenamente la vita scolastica			
MODALITÀ DI GIOCO PREFERITE			
Individuale			
A coppie			
In piccolo gruppo			
In grande gruppo			
Nei giochi organizzati accetta e rispetta le regole			
Nel gioco si dimostra collaborativo			
Organizza il gioco			
Impone le sue scelte			
Nel gioco domina			
Nel gioco subisce			
Nel gioco si aggrega facilmente			

CONSAPEVOLEZZA	SI	PARZIALM.	NO
Degli spazi in cui si trova			
Delle situazioni che sta vivendo			
Delle possibili conseguenze delle proprie azioni			
<b>ATTENZIONE</b>			
Ha raggiunto adeguate capacità attentive			
Ha raggiunto adeguate capacità mnestiche			
Ha raggiunto adeguate capacità di concentrazione nelle attività			
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	SI	PARZIALM.	NO
Si impegna in modo costante nelle attività proposte			
Deve essere stimolato nelle attività proposte			
Svolge le attività in rapporto individualizzato			
Non collabora e assume atteggiamenti oppositivi			
<b>RITMO DI APPRENDIMENTO</b>			
Rapido			
Adeguito			
Lento			
Difficoltà dovuta alla non conoscenza della lingua italiana			
Bisognoso di rinforzi verbali			
Necessita di rapporto individualizzato e costante e programmazione semplificata			

CAPACITÀ LINGUISTICA	SI	PARZIALM.	NO
Si esprime in lingua italiana			
Pronuncia parole in modo corretto			
Formula frasi semplici, sintatticamente corrette, adeguate all'età			
Ha una adeguata conoscenza lessicale			
Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette			
Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti o dimostra in qualche altro modo di non avere capito)			
Riconosce il suo nome scritto			
Elabora verbalmente racconti e vissuti			
<b>CAPACITÀ LOGICO-MATEMATICHE</b>			
Discrimina e ordina diverse quantità			
Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e sul togliere			
Classifica in base a un semplice criterio			
Padroneggia semplici concetti topologici (sopra/sotto-dentro/fuori...)			
Definisce la propria posizione nello spazio			
Definisce il momento della giornata in cui si trova			

CAPACITÀ NELL'AREA MOTORIA			
Laterality dominante e quale			
Sa riconoscere e nominare le varie parti del corpo			
Impugna correttamente la matita			
Sa ritagliare			
Organizza lo spazio grafico della pagina			
Si orienta nello spazio della pagina con semplici tratteggi (pregrafismo)			
Sa usare la colla stick			
Salta le scale in modo autonomo			
Scende le scale in modo autonomo			
afferra/lancia la palla			
Esegue percorsi motori semplici			

CAPACITÀ ESPRESSIVE	SI	PARZIALM.	NO
Rappresenta la figura umana in modo adeguato			
Conosce i principali colori e li usa in modo adeguato			
Arricchisce i disegni di particolari			
Utilizza attività espressive in maniera creativa			
I disegni sono adeguati			

#### FAMIGLIA

Y Presente

Y Assente

SI DIMOSTRA:

Y Collaborativa

Y Oppositiva

Y Polemica

Y Ansiosa

Y Indifferente

INTERVENTI UTILI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO (scelta di attività conformi agli interessi del bambino e che si possono utilizzare nella specifica programmazione)

---

EVENTUALI SITUAZIONI DI SALUTE DEL BAMBINO (intolleranze alimentari o malattie specifiche per cui occorre opportuna terapia e seguire protocollo medico)

---

INTERVENTI DI ESTERNI GIÀ IN ATTO (specialisti, assistenti sociali, riabilitativi...)

---

NOTE/OSSERVAZIONI/SPECIFICAZIONI SULLE DIFFICOLTÀ SEGNALATE

---

DATA

LE INSEGNANTI